

**Erik Bertoletti | Responsabile Medico Presidio Ospedaliero Privato  
Accreditato Santa Viola.**



**Quali momenti topici/critici ha vissuto Santa Viola, tra le strutture ospedaliere di Bologna in prima linea nella lotta alla Pandemia?**

*La Pandemia in atto, sia nella sua prima fase di inizio anno che nella seconda tuttora in corso ha portato in tutto il Sistema Sanitario un imponente cambiamento culturale e metodologico aprendo uno scenario a tutti impensabile fino ad un anno. Certamente è stato molto difficoltoso, gli ostacoli sono stati molti, il Sistema in generale non era pronto: mancanza di presidi inizialmente, mancanza di operatori, turni massacranti, dubbi nelle cure, protocolli sperimentali, confusione nella gestione e timing dei tamponi, pazienti che ogni giorno crescevano di numero e complessità ma nonostante il fatto che sistema sia stato veramente stressato al limite possiamo affermare che **l’Ospedale Santa Viola ha retto molto bene** a tutte le varie difficoltà incontrate. **Vedere operatori con qualifiche diverse prodigarsi per aiutare anche le altre figure professionali è stato a dir poco commovente** ed ha portato un valore aggiunto, non quantificabile, per la garanzia delle migliori cure.*

*Quello che ha fatto la differenza è stato il “genere umano” perché nessuno è scappato davanti ai propri doveri, anzi ha contribuito in maniera essenziale alla riuscita della tenuta del sistema. Quindi un plauso a tutte le varie figure professionali che con estrema professionalità, dedizione e tanto cuore hanno dedicato tempo ed energie per andare avanti e permettere a tutti noi di guardare il futuro fiduciosi.*

### Quali contributi e valori avete messo in campo?

*L'Ospedale Santa Viola è inserito nel percorso consolidato dell'**Azienda AUSL** della fase della post-acuzie e nella fattispecie ha allestito un nucleo per **49 pazienti Covid** positivi giornalieri in regime cosiddetto di bassa intensità. Non facciamoci ingannare dalle parole "bassa intensità" perché l'impegno per l'assistenza e la gestione di questi pazienti è complesso. Posso sicuramente affermare che l'impegno profuso dapprima per l'apertura in urgenza dei reparti Covid e successivamente per la gestione dapprima emergenziale ed attualmente ordinaria ha permesso a tutti noi operatori del sistema e non, di "aprire gli occhi", allargare i nostri orizzonti culturali ed organizzativi e il fatto di aver retto molto bene un impatto così devastante ha permesso di renderci conto della forza del gruppo e della possibilità futura di affrontare ulteriori sfide. **Siamo pronti e in prima linea per aiutare il Pubblico verso nuove sfide** che il futuro riserverà a tutti perché questa pandemia ha insegnato che siamo tutti uguali, siamo tutti fragili e tutti possono essere colpiti.*

### **Dott. Vincenzo Pedone | Direttore Sanitario Ospedale Privato Accreditato Santa Viola**



### **Dott. Pedone cosa ci lascia e cosa ci insegna questa Pandemia?**

Chi si è impegnato nell'impresa della lotta alla pandemia da Covid non può non sentirsi investito dalla **voglia moltiplicatrice di recuperare il non fatto**, arricchito dei valori comunque tesaurizzati della partecipazione con la medicina pubblica ed i colleghi dell'ospedalità privata e della soddisfazione di aver risposto al bisogno collettivo.

L'esperienza in corso determinata dall'impellenza del bisogno, lungi dal farci temere uno stigma, lascerà in dote tutta una serie di elementi positivi che certamente saranno utilizzati nella nuova progettualità sanitaria post-covid a beneficio delle iniziative cantierate.

- **In primis** la necessità di mantenere nel massimo grado **l'unitarietà psico-somatica** della persona e il contatto coi suoi legami significativi sarà sicuramente tenuta in conto nel bisogno che dovrà essere corrisposto dalle strutturande offerte socio-assistenziali.
- **Il secondo insegnamento** è quello della attenzione alla **dimensione della prevenzione**, anche solo secondaria, come determinante in un segmento di popolazione che ha già presentato esperienze di malattia e della cui importanza non si dirà mai abbastanza sulla spinta dell'insegnamento a perseguire con rigore e sistematicità regole di prevenzione tanto semplici quanto efficaci.
- **Il terzo insegnamento** è quello della **prudenza nelle scelte e negli interventi**, guidata dal giusto entusiasmo di fronte all'innovazione nei campi di attività in cui la mancanza di solidità scientifica può indurre a scelte azzardate.

### Quale prospettive per il futuro e quale auspicio per il 2021?

*Santa Viola è una struttura ospedaliera privata decisamente "giovane", nuova quindi dal lato strutturale, ma anche dinamica nel profilo del suo top management e dell'attuale coordinamento clinico-assistenziale.*

*Giovane quindi, eppur allineata con l'orientamento storicamente solido del Consorzio Colibrì, di cui è parte, alla **integrazione pubblico-privato** che costituisce la cifra organizzativa in campo sanitario della regione Emilia-Romagna, al punto da essere integrata formalmente in un PDTA specifico, quello delle gravi cerebro-lesioni e da avere il ruolo di snodo strategico nella rete delle cure intermedie, il cui governo le tre aziende sanitarie pubbliche bolognesi hanno delegato a CeMPA.*

*A questo punto lo sguardo è rivolto in avanti dal 2021 in poi, in un quadro se non di previsione (non siamo ancora in grado di precisare l'inizio di un'era post-Covid), certamente di auspicio.*

***Santa Viola guarda avanti con fiducia alla ripresa della progettualità** relativa ad innovative offerte clinico-assistenziali, multi-professionali e multi-setting, dirette in modo integrato ai pazienti e ai familiari nel campo delle patologie croniche come lo scompenso cardiaco ed il deterioramento cognitivo e nel settore della **riabilitazione** mirata, ma anche della riattivazione generale di una utenza sanitaria sempre più poli-morbida e fragile (biologicamente e non di rado anche socialmente).*